

# Aviaria. Grasselli: nessun allarme per cani e gatti ma bisogna stare all'erta



*“Ciò che era assolutamente impensabile, per i cambiamenti in atto può accadere. Quindi abbiamo il dovere di monitorare”. Lo ha detto Aldo Grasselli, Segretario Nazionale SIVeMP e Presidente Onorario SIMEVeP in un'[intervista rilasciata a Quotidiano Nazionale](#) sui rischi per gli animali domestici, dopo la [morte in Islanda di 3 gatti](#) colpiti dall'influenza aviaria.*

*“Bisogna stare all'erta, senza allarmarsi. E mantenere norme banalissime di igiene. Evitare, per esempio, di far girare i nostri animali dove ci sono deiezioni di uccelli. Anche per difenderci da altre patologie che i nostri amici volatili ci possono trasmettere più facilmente, come salmonellosi, campylobatteriosi o clamidiosi. Queste patologie spesso convivono con gabbiani e piccioni, e indubbiamente possono essere trasportate anche in casa dai nostri animali domestici. Ma sul problema dell'aviaria non mi allarmerei”.*

*“In questi anni stiamo assistendo a cambiamenti di carattere ecologico, provocati da cambiamenti climatici che modificano l'habitat non solo di animali ma anche di parassiti che vivono su questi animali”.*

*“Questo può far sì che ciò che era assolutamente impensabile, possa accadere. Quindi abbiamo il dovere di monitorare i cambiamenti che avvengono in questi ecosistemi e di quelle patologie che potrebbero colpire l'uomo. Dobbiamo stare*

*all'erta, con un monitoraggio epidemiologico e un sistema di sorveglianza adeguati" ha concluso Grasselli.*